



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 26/04/2012

Presiede: La Sindaco - Marta Vincenzi
Assiste: Il Segretario Generale Reggente - Graziella De Nitto

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Marta Vincenzi	Sindaco	P
2	Paolo Pissarello	V. Sindaco	A
3	Stefano Anzalone	Assessore	P
4	Simone Farello	Assessore	A
5	Mario Margini	Assessore	P
6	Francesco Miceli	Assessore	A
7	Giuseppina Montanari	Assessore	P
8	Roberta Papi	Assessore	P
9	Bruno Pastorino	Assessore	P
10	Andrea Ranieri	Assessore	P
11	Francesco Scidone	Assessore	P
12	Carlo Senesi	Assessore	P
13	Giovanni Vassallo	Assessore	P
14	Paolo Veardo	Assessore	P

00120/2012 LINEE DI INDIRIZZO IN MERITO AGLI INTERVENTI DI
EMERGENZA ABITATIVA E DI INCLUSIONE SOCIALE.

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Socio Sanitarie Roberta Papi e
dell'Assessore alle Politiche della Casa e Housing Sociale Bruno Pastorino;

Premesso che:

il tema della casa è al centro delle politiche dell'Amministrazione sia in
ragione delle tradizionali emergenze che caratterizzano l'abitare in una grande
città sia in ragione delle nuove problematiche conseguenti ai diversi bisogni di
una società che sta mutando caratteristiche e necessità, sia in quanto bisogno
primario di ciascun cittadino;

la mancanza di una casa per una fascia di popolazione si è andato
connotando in questi ultimi anni, in concomitanza con la crisi economica, come
una vera e propria emergenza abitativa;

gli sportelli comunali che a vario titolo accolgono cittadini in difficoltà segnalano un forte aumento di persone prive di una collocazione abitativa stabile e/o adeguata;

L'aumento di persone alla ricerca di una casa adeguata è segnalato sempre con più forza anche da soggetti esterni alla C.A. con i quali esistono rapporti di collaborazione stabili;

tra le persone che non dispongono di un'abitazione vi sono anche cittadini che presentano fragilità personali tali da non consentire loro di gestire in piena autonomia un'abitazione.

Considerato che:

L'Amministrazione Comunale ha avviato da anni la sperimentazione sia di strutture per l'accoglienza temporanea di persone in emergenza abitativa sia di strutture per persone che presentano sia un bisogno abitativo sia un bisogno di sostegno socio-educativo;

per molte persone l'emergenza abitativa deriva da cause legate a situazioni personali, croniche o temporanee, che non appaiono compatibili con l'assegnazione di una casa pubblica;

è il caso di soggetti che non hanno tutti i requisiti per l'accesso alla casa pubblica ovvero li hanno perduti, in quanto - già assegnatari - hanno subito una decadenza per morosità o altre irregolarità nella conduzione dell'alloggio pubblico;

a questi casi si aggiungono situazioni di estrema debolezza sociale per le quali, pur essendo prevalente il problema abitativo, necessitano soluzioni residenziali che prevedono varie forme di sostegno all'autonomia;

per queste situazioni e per ogni altra eventuale emergenza temporanea possono essere utilizzate, prevalentemente utilizzando unità immobiliari pubbliche, le seguenti tipologie abitative:

Le Residenze Sociali;
Gli Alloggi Sociali e Alloggi Protetti;
Il Condominio Sociale;
L'Albergo Sociale;
Gli Alloggi Condivisi;

Verificato che sono in via di ultimazione e consegna gli immobili ristrutturati all'interno dell'accordo di programma sottoscritto il 17 dicembre 2007 e destinati a finalità sociali;

Ritenuto pertanto necessario meglio precisare gli elementi distintivi tra emergenza abitativa e inclusione sociale attribuendo le rispettive tipologie di strutture di riferimento, nel modo seguente:

Strutture per l'emergenza abitativa	Strutture per l'inclusione sociale
Definizione:	Definizione:
si intendono gli alloggi dedicati, in via transitoria, all'accoglienza di chi presenta un problema abitativo urgente e temporaneo ed è privo di ogni risorsa per far fronte all'emergenza stessa. Le strutture alloggiative di natura temporanea per situazioni di emergenza abitativa sono organizzate in forme di camere, minialloggi, appartamenti.	si intendono gli alloggi dedicati all'accoglienza di persone in precarie condizioni sociali che, pur avendo un prevalente problema abitativo, richiedono soluzioni residenziali che prevedano forme di sostegno all'autonomia. Le persone sono inserite nell'ambito di progetti di inclusione sociale gestiti dai servizi sociali. L'inclusione sociale si realizza tramite un'accoglienza prevalentemente temporanea con un supporto socio-educativo e socio-assistenziale di bassa o media intensità in alloggi a carattere comunitario.
Tipologie di strutture:	Tipologie di strutture:
L'Albergo Sociale	Le Residenze Sociali
Gli Alloggi Condivisi	Gli Alloggi Sociali e Alloggi Protetti
	Il Condominio Sociale
Destinatari:	Destinatari:
Persone che si trovano in situazione di emergenza abitativa ovvero individui senza sistemazione alcuna o inseriti in dormitorio oppure in sistemazioni precarie o non a uso abitativo e che siano, inoltre, privi delle risorse anche familiari utili per far fronte autonomamente al problema e che rispondano ai requisiti previsti dal regolamento vigente per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di civica proprietà appartenenti al patrimonio disponibile e indisponibile.	Persone in carico ai servizi sociali comunali con un progetto di inclusione sociale o di mantenimento dell'autonomia residua che, pur avendo un prevalente problema abitativo, sono privi delle risorse anche familiari utili per far fronte autonomamente al problema e che presentano fragilità sociali tali da non poter gestire in autonomia un alloggio.

Titolare della gestione:	Titolare della gestione:
Direzione Programmi di Riqualficazione Urbana e Politiche della Casa	Direzione Politiche Sociali
	Municipi

Preso atto che le strutture per l'emergenza abitativa e le strutture per l'inclusione sociale presentano le seguenti caratteristiche comuni:

- a) l'inserimento nella struttura non si configura in alcun modo come un'assegnazione di alloggio di residenza;
- b) è prevista la partecipazione economica dell'utente, secondo quanto stabilito dalle delibere di Giunta Comunale n. 306/2011 e n.348/2011 e dalla delibera di Consiglio Comunale n.45/2012;
- c) è prevista la sottoscrizione, al momento dell'inserimento, di un Atto di Impegno o Contratto;

Vista la necessità di pervenire alla stesura di un Regolamento che definisca più compiutamente e in via definitiva modalità e criteri di accesso alle diverse tipologie di strutture;

Ritenuto quindi di dare mandato alle Direzioni competenti di predisporre una proposta di regolamento, facendo riferimento nelle more dell'adozione dello stesso a quanto indicato nella tabella di cui sopra;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio comunale;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile del Servizio competente, nonché il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
D E L I B E R A

- 1) di meglio precisare gli elementi distintivi tra emergenza abitativa e inclusione sociale, attribuendo le rispettive tipologie di strutture di riferimento, nel modo indicato nella seguente tabella:

Strutture per l'emergenza abitativa	Strutture per l'inclusione sociale
Definizione:	Definizione:
si intendono gli alloggi dedicati, in via transitoria, all'accoglienza di chi presenta un problema abitativo urgente e temporaneo ed è privo di ogni risorsa per far fronte all'emergenza stessa. Le strutture alloggiative di natura temporanea per situazioni di emergenza abitativa sono organizzate in forme di camere, minialloggi, appartamenti.	si intendono gli alloggi dedicati all'accoglienza di persone in precarie condizioni sociali che, pur avendo un prevalente problema abitativo, richiedono soluzioni residenziali che prevedano forme di sostegno all'autonomia. Le persone sono inserite nell'ambito di progetti di inclusione sociale gestiti dai servizi sociali. L'inclusione sociale si realizza tramite un'accoglienza prevalentemente temporanea con un supporto socio-educativo e socio-assistenziale di bassa o media intensità in alloggi a carattere comunitario.
Tipologie di strutture:	Tipologie di strutture:
L'Albergo Sociale	Le Residenze Sociali
Gli Alloggi Condivisi	Gli Alloggi Sociali e Alloggi Protetti
	Il Condominio Sociale
Destinatari:	Destinatari:
Persone che si trovano in situazione di emergenza abitativa ovvero individui senza sistemazione alcuna o inseriti in dormitorio oppure in sistemazioni precarie o non a uso abitativo e che siano, inoltre, privi delle risorse anche familiari utili per far fronte autonomamente al problema e che rispondano ai requisiti previsti dal regolamento vigente per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di civica proprietà appartenenti al patrimonio disponibile e indisponibile.	Persone in carico ai servizi sociali comunali con un progetto di inclusione sociale o di mantenimento dell'autonomia residua che, pur avendo un prevalente problema abitativo, sono privi delle risorse anche familiari utili per far fronte autonomamente al problema e che presentano fragilità sociali tali da non poter gestire in autonomia un alloggio.
Titolare della gestione:	Titolare della gestione:
Direzione Programmi di Riqualificazione Urbana e Politiche della Casa	Direzione Politiche Sociali
	Municipi

- 2) di prendere atto che le strutture per l'emergenza abitativa e le strutture per l'inclusione sociale presentano le seguenti caratteristiche comuni:
 - a) l'inserimento nella struttura non si configura in alcun modo come un'assegnazione di alloggio di residenza;
 - b) è prevista la partecipazione economica dell'utente, secondo quanto stabilito dalle delibere di Giunta Comunale n. 306/2011 e n.348/2011 e dalla delibera di Consiglio Comunale n.45/2012;
 - c) è prevista la sottoscrizione, al momento dell'inserimento, di un Atto di Impegno o Contratto;
- 3) di dare mandato alle Direzioni competenti di predisporre una proposta di Regolamento che definisca più compiutamente e in via definitiva modalità e criteri di accesso alle diverse tipologie di strutture;
- 4) di dare altresì mandato alle Direzioni competenti di fare riferimento, nelle more dell'adozione del regolamento di cui al punto 3), a quanto indicato nella tabella di cui al punto 1);
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio comunale.

La Sindaco

Il Segretario Generale Reggente

La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal _____ ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del T.U. D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione viene:

- Inviata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il giorno _____



E' parte integrante della proposta di Deliberazione n. 00142/2012 cod. uff. 147.2

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO IN MERITO AGLI INTERVENTI DI EMERGENZA ABITATIVA E DI INCLUSIONE SOCIALE.

PARERE TECNICO (Art . 49 C. 1 D.Lgs. 267/2000)	

Data 04/04/2012	IL DIRETTORE RESPONSABILE Letizia Santolamazza
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.	
Data 04/04/2012	IL DIRETTORE RESPONSABILE paola vinelli
ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 C. 5 D.Lgs. 267/2000)	
Data	IL DIRETTORE RISORSE FINANZIARIE
PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art . 49 C. 1 D.Lgs. 267/2000)	
Data	IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA IL VICE SEGRETARIO GENERALE
PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Provvedimento Sindaco 300/2007)	
Visto, esprimo parere favorevole sulla legittimità. Il Vice Segretario Generale Data 26/04/2012	IL SEGRETARIO GENERALE Vanda Puglisi